



Si torna in Aula per un giorno Due volti nuovi in Parlamento

Mercoledì si torna in aula per un giorno, con centinaia di onorevoli pronti a scemare verso la capitale per votare i decreti sulle missioni all'estero: e nel Pd molti non vedono l'ora di conoscere la nuova fortunata collega, Valentina La Terza, trentaseienne di Milano. Sì perché al di là del peso politico del tema in discussione, i riflettori saranno puntati sulla new entry del Pd. Subentrata a Claudio Fava eletto a novembre all'Assemblea regionale siciliana. Per tre mesi si fregerà della carica di onorevole e percepirà una lauta busta paga: senza far nulla, fanno notare i maligni. Per quei bizantinismi delle nostre istituzioni che pure impediscono ai deputati di rinunciare allo stipendio, quandanche lo volessero. Ecco dunque che la star per un giorno sarà lei, Valentina La Terza, che farà il suo ingresso a Montecitorio, rilascerà qualche dichiarazione ai cronisti e andrà a sedersi nello scranno assegnatole. Salvo scendere le scale a fine seduta e uscire dai riflettori. Al senato il decreto sulle missioni farà solo un passaggio oggi in commissione senza che sia convocata l'aula: resterà dunque più defilato, per forza di cose, l'altro parlamen-

tare entrato in carica alla morte di Matteoli a dicembre, praticamente a Camere chiuse: il senatore Franco Mugnai. Un parlamentare di lungo corso con già tre legislature alle spalle fino al 2013, primo dei non eletti nel collegio dell'ex ministro, di cui Mugnai era anche grande amico.

Campagna d'Africa

Manca un mese e mezzo al voto ma tutti i ranghi di Montecitorio già cominciano a prepararsi per il Grande Giorno, appuntato sul calendario alla data del 23 marzo: quello denominato in gergo «Accoglienza», quando entreranno le nuove legioni di deputati appena eletti. Nel frattempo però la seduta straordinaria di mercoledì costringerà le maestranze a riaprire i battenti dell'emiciclo. Poteva essere risolta come al senato con un voto nelle commissioni Esteri e Difesa, ma le opposizioni hanno preteso che si pronunciasse l'aula di Montecitorio per votare le risoluzioni sul finanziamento delle decine di missioni che vedono impegnati i nostri soldati all'estero. E c'è da scommettere che la questione dei militari da spostare in Africa fungerà da vetrina per la campagna anti-Pd della sinistra unita.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

